



CNA CAMPANIA NORD

STATUTO

Approvato dall'Assemblea del 15 dicembre 2017

INDICE

TITOLO I	PRINCIPI GENERALI
Art. 1	Costituzione
Art. 2	Scopi e compiti della CNA
TITOLO II	RAPPORTI CON IL SISTEMA CNA
Art. 3	Il sistema CNA
	- Le aree
	- Le Unioni e i Mestieri
	- I Raggruppamenti di Interesse
	- CNA Professioni
	- CNA Pensionati
Art. 4	Obiettivi del sistema CNA
TITOLO III	ADESIONE AL SISTEMA CNA
Art. 5	Adesione al sistema CNA
TITOLO IV	GLI ORGANI DELLA CNA
Art. 6	Composizione degli organi della CNA Campania Nord
Art. 7	L'Assemblea della CNA: durata, composizione, poteri e compiti
Art. 8	La Direzione della CNA: durata, composizione, poteri e compiti
Art. 9	La Presidenza della CNA: durata, composizione, poteri e compiti
Art. 10	Il Presidente
Art. 11	Presidenza onoraria
Art. 12	Il Segretario
Art. 13	Il Collegio dei Revisori dei Conti
Art. 14	Il Collegio dei Garanti
Art. 15	Cumulo delle cariche
TITOLO V	INCOMPATIBILITA' – RAPPORTO ASSOCIATIVO –NORME DISCIPLINARI
Art. 16	Incompatibilità
Art. 17	Rapporto Associativo
TITOLO VI	AUTONOMIA FINANZIARIA – BILANCI
Art. 18	Fondo comune
Art. 19	Autonomie finanziarie
Art. 20	Bilanci
Art. 21	Piano Strategico
TITOLO VII	NORME FINALI
Art. 22	Scioglimento della CNA Campania Nord
Art. 23	Entrata in vigore dello Statuto
Art. 24	Rinvio legislativo
Art. 25	Approvazione dello Statuto e mandato per la legalizzazione degli atti



TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Costituzione

E' costituita la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Associazione territoriale di primo livello comprendente le attuali Province di Napoli, Caserta e Benevento; - Associazione volontaria e senza fini di lucro denominata “CNA Campania Nord”

Assume il logotipo CNA seguito dalla specificazione Campania Nord , così come previsto dall'art. 25 dello Statuto Nazionale e il simbolo così come definito dall'art. 29 dello Statuto Nazionale.

La CNA Campania Nord prende atto che la titolarità e la proprietà della denominazione, del logotipo e simbolo adottati sono della CNA Nazionale.

La sede principale è Napoli, sedi secondarie Caserta e Benevento . La stessa potrà essere trasferita con deliberazione della Direzione dell'Associazione.

Art. 2 – Scopi e compiti della CNA

La CNA Campania Nord agisce coerentemente allo Statuto Nazionale.

Scopo della CNA Campania Nord è la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e del turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici, degli imprenditori e dei pensionati.

La rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizzano nei rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni politiche, economiche e sociali, a livello territoriale.

In diretta attuazione di tali scopi la CNA Campania Nord svolge le seguenti attività:

- A) rappresenta gli associati e ne tutela gli interessi nel territorio di competenza;
- B) rappresenta la CNA nei rapporti con le amministrazioni locali, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni delle forze sociali; elabora le politiche sindacali a livello territoriale, in coerenza con gli indirizzi complessivi del sistema CNA;
- C) garantisce la rappresentanza degli interessi delle imprese dei diversi settori, espressi dalle relative Unioni, negli organi dell'associazione;
- D) stipula, con il concorso delle Unioni, gli accordi sindacali a livello territoriale sulle materie ad esse demandate dai livelli nazionale e/o regionale;



- E) individua ed organizza i servizi di consulenza ed assistenza alle imprese ed altre iniziative occorrenti alla qualificazione delle imprese, in sintonia con l'intero sistema CNA. La CNA Campania Nord può svolgere tali funzioni direttamente o a mezzo di apposite strutture, enti o società di emanazione;
- F) attua, gestisce o partecipa, nell'ambito degli indirizzi complessivi del sistema CNA del proprio territorio, a progetti che derivano da politiche comunitarie e a progetti di cooperazione internazionale;
- G) definisce le proprie politiche finanziarie nell'ambito delle politiche del sistema CNA, realizzandone l'attuazione sul territorio e garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione;
- H) organizza seminari di studio, ricerche e convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuove accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, iniziative tese ad affermare politiche per le imprese, nonché processi di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita della competitività delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e del turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nell'ambito del sistema produttivo territoriale, promuove inoltre lo sviluppo dell'associazionismo tra imprese, anche al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato;
- I) partecipa a raggruppamenti, associazioni temporanee e contratti di rete, volte alla partecipazione a bandi di concorso o appalti pubblici e privati;
- J) promuove la fornitura e/o fornisce direttamente servizi di consulenza, assistenza e informazione alle imprese, alle imprenditrici ed agli imprenditori associati, quali quelli tributari, legali, amministrativi, di consulenza e sicurezza del lavoro, ambientali, previdenziali, assistenziali, informatici, finanziari, commerciali, assicurativi, mutualistici, per il lavoro riguardanti le politiche del lavoro, intermediazione, ricerca, selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale anche per i soggetti svantaggiati e disabili, nonché tutti i servizi volti a rendere più efficiente il mercato del lavoro, di attività editoriale e quanti altri occorrenti, anche mediante la costituzione di appositi enti e società
- K) promuove, organizza e svolge servizi di sostegno, accompagnamento e consulenza alla creazione di nuove imprese rivolti ad aspiranti imprenditori, nonché servizi di sostegno, accompagnamento e consulenza alle imprese neo costituite, direttamente o mediante la costituzione di appositi enti o società;
- L) promuove lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sociale a favore degli imprenditori con particolare attenzione agli artigiani e dei loro familiari ed addetti, nonché di altre categorie di cittadini italiani e stranieri. Per realizzare tale scopo la CNA Campania Nord si avvale del suo Ente di Patronato EPASA-ITACO, la cui costituzione è stata approvata con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21.04.1971, ai sensi e per gli effetti del DLCP 29.07.1947 n. 804 ratificato dalla legge 17.04.1956 n. 561, il quale esplica le attività di patronato di cui alla legge 30 marzo 2001 n. 152;



- M) assume iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento professionale delle imprenditrici e degli imprenditori, dei loro addetti e degli operatori del sistema CNA, avvalendosi anche delle strutture di formazione della Fondazione ECIPA;
- N) attua la rappresentanza e la tutela dei pensionati anche attraverso la costituzione della CNA Pensionati;
- O) assume iniziative atte ad ammodernare e sviluppare le imprese, a potenziare la loro produttività e a favorire la collocazione dei loro prodotti sui mercati;
- P) costituisce strutture organizzative e di servizio, idonee a compiere operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari, assume la partecipazione e promuove la costituzione di società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica, anche mediante il ricorso a propri mezzi patrimoniali e finanziari, svolge attività editoriale dotandosi di agenzie di stampa ed organi di informazione;
- Q) individua i bisogni degli associati nella gestione dell'impresa, nella relazione con il mercato e con l'ambiente nel quale è inserita l'impresa, al fine della progettazione ed organizzazione di servizi, di consulenza ed assistenza, di azioni di rappresentanza e di iniziative di sviluppo e qualificazione delle imprese;
- R) stabilisce lo stato giuridico ed economico del personale dipendente e detiene il potere esclusivo a livello territoriale di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi;
- S) nell'ambito delle proprie funzioni potrà partecipare alla definizione dello specifico patto costitutivo della CNA Campania e dell'eventuale Piano Strategico annuale o pluriennale della CNA Campania. Può partecipare a progetti di integrazione tra le Associazioni regionali CNA sulla base di un coordinamento svolto dalla CNA Campania;
- T) la CNA Campania Nord opera per l'organizzazione delle Unioni CNA, di CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA Nazionale definendo all'interno del proprio Piano Strategico la scelta delle risorse da impegnare negli stessi.

TITOLO II

RAPPORTI CON IL SISTEMA CNA

Art. 3 – Il sistema CNA

La CNA Campania Nord si riconosce nell'identità, negli scopi, nelle funzioni e nei valori richiamati dall'art. 3 dello Statuto della CNA nazionale ed è parte costituente del sistema CNA, sistema generale, nazionale ed unitario di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e del turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici, degli imprenditori e dei pensionati.



Sono articolazioni del sistema della CNA Campania Nord:

A) Le Aree

1. L'articolazione territoriale della CNA Campania Nord è costituita dalle "Aree".
2. Le Aree sono deliberate dalla Direzione Territoriale che svolge su queste un'attività di indirizzo e di controllo prevalentemente finalizzata alla coerenza con le politiche territoriali.
3. Nell'Area si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della CNA e si perseguono gli scopi e i fini della Associazione.
4. In diretta attuazione degli scopi istituzionali della CNA Campania Nord, l'Area rappresenta lo strumento di integrazione del sistema territoriale e nei confronti dell'associato svolge le seguenti attività:
 - a) promuove l'aggregazione associativa;
 - b) opera per la rilevazione dei bisogni delle imprese;
 - c) opera per la diffusione dell'informazione ai soci sulla azione e sulle opportunità offerte dal sistema CNA;
 - d) sistema CNA;
 - e) sviluppa, su mandato del Presidente Territoriale, attività di rappresentanza esterna
 - f) prevalentemente in sede locale e promuove attività culturali, ricreative e del tempo libero;
 - g) sovrintende alla presenza sul territorio delle varie forme di intervento del Sistema CNA,
 - h) nonché ad una efficace azione di coordinamento e verifica dei servizi tecnici e sindacali a
 - i) disposizione degli associati;
 - j) concorre a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico Territoriale;
 - k) promuove ed organizza iniziative volte ad analizzare l'andamento economico a livello locale.

Organi dell'Area

Sono organi dell'Area

- a) l'Assemblea
- b) la Presidenza
- c) il Presidente

L'Assemblea dell'Area: durata, composizione, poteri e compiti.

1. L'Assemblea dell'Area è composta da tutti i soci della CNA Campania Nord che hanno la sede dell'impresa, sul territorio di competenza dell'Area.
2. L'Assemblea si riunisce di norma una volta l'anno in seduta ordinaria ed ogni quattro anni in seduta quadriennale elettiva.
3. L'Assemblea di Area sia nella forma ordinaria che quadriennale elettiva è sempre da considerarsi Assemblea generale dei soci iscritti.
4. In tal senso ogni partecipante rappresenta esclusivamente la propria posizione associativa ed è esclusa ogni possibilità di rappresentanza per delega ad altri soci della Associazione.
5. In Assemblea godono del diritto di voto esclusivamente i soci, nonché i legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA e i pensionati regolarmente iscritti alla CNA Campania Nord al momento della Assemblea medesima.



6. L'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è sempre valida e non è condizionata al numero delle presenze.
7. L'Assemblea dell'Area, sia nella forma ordinaria che quadriennale elettiva, è convocata di norma dal Presidente dell'Area.
8. L'Assemblea dell'Area può essere convocata dalla Presidenza Territoriale di CNA Campania Nord.
9. La convocazione dell'Assemblea ed il relativo ordine del giorno devono essere comunicati alla Presidenza della CNA Campania Nord.
10. Il Presidente della CNA Campania Nord o un suo delegato è invitato permanente alle riunioni dell'Assemblea dell'Area.
11. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a) esaminare lo stato dell'Organizzazione a livello di area;
 - b) esaminare l'andamento associativo;
 - c) verificare l'andamento dei singoli settori di attività nonché lo stato di integrazione del
 - d) Sistema CNA sull' Area;
 - e) proporre orientamenti ed esaminare i piani di attività del Sistema CNA nell'Area.
12. L'Assemblea quadriennale elettiva dell'Area può procedere ad elezioni quando il numero dei presenti, aventi diritto di voto, è di almeno due volte e mezzo (2,5) superiore al numero degli eleggendi di espressione dell'Area medesima.
13. L'Assemblea quadriennale elettiva elegge, al proprio interno, la Presidenza composta dal Presidente e da altri componenti, ed elegge, sempre al proprio interno, i componenti dell'Assemblea Territoriale di propria competenza in base alle norme previste dallo Statuto e dal Regolamento attuativo.

La Presidenza dell'Area

1. La Presidenza promuove e realizza l'attività di competenza dell'Area.
2. Essa è formata da un numero di componenti determinato dall'Assemblea quadriennale elettiva.
3. La Presidenza è convocata dal Presidente dell'Area, in sua assenza dal membro più anziano.
4. La convocazione della Presidenza dell'Area ed il relativo ordine del giorno devono essere comunicati alla Presidenza Territoriale della CNA Campania Nord.
5. Il Presidente Territoriale della CNA Campania Nord, o un suo delegato, è invitato permanente alle riunioni della Presidenza dell'Area.
6. La Presidenza dell'Area deve essere convocata entro 15 giorni tutte le volte che ne fa richiesta almeno il 40% dei componenti.
7. La sintesi dei lavori della Presidenza dell'Area viene inviata alla Presidenza Territoriale della CNA Campania Nord.
8. Nell'espletamento delle proprie funzioni la Presidenza dell'Area è coadiuvata da un responsabile operativo indicato dal Segretario di CNA Campania Nord.



Il Presidente dell'Area

1. Il Presidente dell'Area è responsabile, nell'ambito di propria competenza, del perseguimento dei fini e degli scopi, del coordinamento e dell'integrazione delle varie aree di intervento del Sistema CNA
 2. Il Presidente dell'Area, su delega del Presidente Territoriale della CNA Campania Nord, ha funzione di rappresentanza presso le Istituzioni locali e verifica l'attuazione a livello locale dei deliberati degli organi territoriali.
 3. Il Presidente dell'Area resta in carica per 4 anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.
 4. Le norme in materia di incompatibilità e di cumulo delle cariche previste dal presente Statuto e/o dal Regolamento, si applicano anche al Presidente dell'Area.
 5. Il Presidente dell'Area non può assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Presidente Territoriale di CNA Campania Nord, il quale opera su mandato dei relativi organi territoriali.
- Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti delle Aree, rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.

B) Le Unioni e i Mestieri

Le Unioni sono istanze di aggregazione dei Mestieri, come individuati dalla Direzione Nazionale CNA.

La costituzione delle Unioni è facoltativa da parte di CNA Campania Nord che potrà istituirle attraverso le procedure contemplate dallo Statuto Nazionale.

Le Unioni sono stabilite dalla Direzione nazionale CNA e possono essere costituite al livello territoriale o regionale;

se istituite sono organi dell'Unione: il Consiglio, la Presidenza, il Presidente.

I Mestieri CNA sono costituiti a partire dagli associati del sistema territoriale di CNA Campania Nord appartenenti al rispettivo ambito professionale o settore di attività economica con le modalità indicate nel Regolamento.

Ciascuna articolazione territoriale di mestiere, se costituita, concorre alla composizione degli organi regionale e nazionali delle Unioni di appartenenza.

Il Presidente

Il Presidente dell'Unione è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione della CNA Campania Nord. Resta in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente dell'Unione, su delega di norma ricevuta dal Presidente della CNA Campania Nord, svolge la funzione di:

- rappresentare gli interessi degli associati nell'ambito della Unione stessa impegnandosi a determinare una effettiva ed equilibrata integrazione organizzativa del Sistema CNA;
- rappresentare istituzionalmente le relative categorie professionali;
- elaborare e gestire le relazioni sindacali di competenza dei rispettivi mestieri o settori e stipulare i contratti collettivi territoriali dei rispettivi mestieri o settori;



- elaborare ed attuare le politiche di promozione economica di settore, anche attraverso apposite iniziative volte alla erogazione di servizi settoriali alle imprese, previa espressa delibera autorizzativa della Direzione CNA Campania Nord;
- dar vita a forme di coordinamento intersettoriale di concerto con gli organismi confederali.

NORME GENERALI RELATIVE ALLE UNIONI

Il Presidente della CNA Campania Nord, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione Territoriale, può ritirare le deleghe ai Presidenti delle Unioni.

In considerazione della specificità del settore dell'Autotrasporto, esso costituisce una Unione che detiene direttamente la titolarità delle funzioni elencate e ha un proprio statuto. Andranno tuttavia obbligatoriamente concertate con la Confederazione eventuali decisioni della CNA FITA in merito ad iniziative, non unitarie, di fermo nazionale dei servizi di autotrasporto merci, o che impegnino la struttura della Confederazione.

Per quanto attiene a questioni patrimoniali e gestionali la CNA FITA potrà agire solo previa autorizzazione della CNA Campania Nord.

Le Unioni non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Presidente della CNA Campania Nord, il quale opera su mandato dei relativi organi confederali. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti delle Unioni ai diversi livelli associativi rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.

Le Unioni concorrono a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico della CNA Campania Nord, anche al fine di concordare le risorse umane, organizzative e finanziarie che la CNA impegnerà nelle attività concernenti le Unioni.

Il Regolamento attuativo dello Statuto disciplina quanto non previsto per il funzionamento delle Unioni, se costituite, e dei Mestieri.

C) I Raggruppamenti di interesse

La CNA promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento di obiettivi specifici comuni.

I raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA si costituiscono con delibera della Direzione CNA Campania Nord, trasversalmente alle Aree Territoriali che compongono l'associazione e tra gli associati che possiedono i requisiti di ammissione.

Il Presidente di ciascun raggruppamento di interesse è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione della CNA Campania Nord.

La Direzione della CNA Campania Nord delibera sulle proposte di organizzazione di nuovi raggruppamenti di interesse e ne disciplina le modalità di costituzione.

D) CNA Professioni

CNA Professioni è l'articolazione del sistema CNA di rappresentanza delle associazioni professionali, che abbiano i requisiti di cui all'art.26 D.Lgs.206/2007



CNA Professioni concorre a comporre il sistema CNA.

Le associazioni professionali aderiscono a CNA Professioni, in forza di una domanda di affiliazione e successiva delibera della Presidenza Nazionale che valuta la rispondenza dei rispettivi statuti ai fini ed agli scopi di CNA.

CNA Professioni è costituita a livello nazionale e regolamentata secondo quanto disciplinato dall'art.6 dello Statuto Confederale.

Gli associati di ciascuna associazione aderente a CNA Professioni, per poter fruire dei servizi del sistema CNA debbono associarsi direttamente a CNA Campania Nord nei modi e forme previste dallo Statuto Nazionale.

E) CNA Pensionati

CNA Campania Nord promuove la rappresentanza degli interessi dei pensionati attraverso l'organizzazione di CNA Pensionati che concorre a comporre il sistema CNA, che può dotarsi di un proprio Statuto a livello Nazionale mediante il quale regola e disciplina l'organizzazione ad ogni livello, da quello Nazionale a quello Territoriale.

Il Presidente territoriale di CNA Pensionati è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione del corrispondente livello.

Art. 4 – Obiettivi del sistema CNA

Il sistema CNA opera per l'affermazione nella società, nelle istituzioni, nella politica e nello stesso universo delle imprese dei valori che attengono all'impresa, al lavoro, all'economia di mercato. A tal fine CNA Campania Nord collabora con altre organizzazioni territoriali di rappresentanza che operano anche in altri settori economici. Tale affermazione si realizza sia nella costante ricerca della piena sintonia tra interessi delle imprese e interessi strategici vitali dell'intera regione e del Paese, sia nella partecipazione attiva allo sviluppo delle imprese, delle imprenditrici e degli imprenditori ed è strumento della loro valorizzazione. Valori distintivi dell'artigianato e delle micro, piccole e medie imprese sono l'autonomia e l'integrazione sociale, l'indipendenza e la competizione, la solidarietà e la cooperazione, la sintesi di imprenditorialità, dedizione, innovatività, creatività e qualità, la collaborazione con il lavoro dipendente, la lealtà, l'onestà, l'integrità morale.

Il sistema CNA opera per la determinazione di pari condizioni di mercato per tutte le imprese che promuovono questo valore in ogni parte del nostro Paese.

Il sistema CNA è autonomo ed agisce per l'unità delle organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato italiano e per la ricerca di convergenze con tutto il mondo delle imprese.

Il sistema CNA opera per la crescita armonica dell'intero Paese e per l'integrazione politica ed economica dell'Europa.

Il sistema CNA si impegna a promuovere, nello sviluppo economico e sociale del proprio territorio di competenza e nel paese e nella vita associativa, le pari opportunità tra uomini e donne, sviluppa politiche e proposte per la valorizzazione della componente imprenditoriale femminile , ne



promuove la partecipazione di una adeguata rappresentanza nelle sedi decisionali interne ed esterne al sistema e ne garantisce una presenza significativa negli Organi territoriali come disciplinato nel regolamento attuativo dello statuto.

Il sistema CNA si impegna ad attuare e rispettare modelli di comportamento e di azione ispirati all'eticità ed all'integrità, nonché al valore più generale della democrazia.

Il sistema CNA nel suo insieme partecipa alla definizione della sua identità ed alla realizzazione della sua missione attraverso:

- a) la rappresentanza e la tutela degli interessi;
- b) la promozione economica delle imprese;
- c) la predisposizione e l'erogazione di servizi alle imprese.

Il sistema CNA definisce unitariamente le sue strategie e si coordina per la loro attuazione in tutti i suoi livelli associativi, con l'obiettivo della massima valorizzazione delle imprese associate. Ciò avviene attraverso il governo strategico delle funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi, di erogazione dei servizi, di promozione ed animazione economica direttamente gestite dalle sue componenti, anche attraverso il sistematico utilizzo delle esperienze più avanzate.

Il sistema CNA concorre a promuovere con istituzioni, enti ed organizzazioni economiche, sociali e culturali della Regione, del Paese e dell'Unione Europea forme di collaborazione nel perseguimento di obiettivi di progresso civile e di sviluppo.

TITOLO III

ADESIONE AL SISTEMA CNA

Art. 5 – Adesione al sistema CNA

Ogni associato è titolare del rapporto associativo con l'intero sistema CNA ed ha diritto di avvalersi dell'insieme delle attività realizzate da ogni componente del sistema stesso, conformemente alle modalità stabilite.

L'adesione al sistema CNA avviene mediante tesseramento unico ed unitario e dà luogo automaticamente all'inquadramento nelle CNA Associazioni territoriali di riferimento, nonché nelle altre articolazioni del sistema riconosciute dalla CNA.

I pensionati si iscrivono a CNA Pensionati mediante specifico tesseramento che dà luogo automaticamente all'inquadramento nel livello territoriale di riferimento, in relazione alla residenza anagrafica.

Il sistema confederale CNA, così definito, si basa sulla confluenza e sulla coerenza in una logica di sistema unitario fondato sulla utilità, reciprocità e creazione di valore.

La Direzione, ai sensi dell'art.8, lett. h) del presente statuto, può deliberare in ordine a forme di adesione quali il partenariato, l'aggregazione e l'affiliazione così come definiti dall'art. 3 dello statuto di CNA Nazionale.



Possono aderire al sistema CNA tutte le imprese e le relative forme associate, i soci ed amministratori di società di persone, i legali rappresentanti e gli amministratori con deleghe operative delle società di capitali, i coadiuvanti delle imprese familiari, le imprenditrici e gli imprenditori, i lavoratori autonomi, i professionisti e i pensionati iscritti a CNA Pensionati.

Possono altresì aderire a CNA le persone fisiche che non abbiano i requisiti di cui al primo comma del presente articolo, quali soci sostenitori. Essi, sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al secondo comma del presente articolo, ma non hanno in particolare il diritto all'elettorato attivo né passivo. L'Assemblea di CNA Campania Nord stabilisce annualmente l'entità del contributo associativo. Fermo il diritto ai servizi erogati gratuitamente a tutti i cittadini dal patronato EPASA-ITACO, secondo quanto previsto dalla L.152/2001, i soci sostenitori possono fruire dei servizi e dell'assistenza tecnica e professionale del sistema CNA alle stesse condizioni e termini degli associati di cui al presente articolo.

Gli associati al sistema CNA debbono:

- a) accettare lo Statuto della CNA Nazionale, della CNA Regionale e della CNA territoriale di riferimento;
- b) rispettare le regole di comportamento contenute nello Statuto, nel regolamento e nel codice etico della Confederazione;
- c) ottemperare alla contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973, n. 311 e successive modificazioni. Il mancato pagamento dell'intera quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salvo la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo. La morosità comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche confederali;
- d) l'adesione impegna l'associato a fornire al sistema CNA e agli enti di emanazione ECIPA ed EPASA-ITACO le informazioni che potranno essergli richieste, relative alla sua impresa ed alle sue posizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, autorizzandone irrevocabilmente, con la garanzia dell'anonimato, l'utilizzo e l'elaborazione a fini statistici, di ricerca e quant'altro con qualsiasi mezzo, anche informatico, nonché il loro inserimento in banche dati accessibili anche a terzi;
- e) garantire una partecipazione attiva alla vita e allo sviluppo del sistema CNA.

I diritti degli associati CNA:

- a) ciascun associato alla CNA, avente i requisiti soggettivi di cui ai precedenti comma e che sia titolare di una autonoma tessera associativa, ha diritto di voto negli organismi elettivi confederali, secondo le norme del presente statuto e di quelli dei corrispondenti livelli confederali;
- b) ogni associato può esprimere in ciascuna assemblea elettiva un solo voto e non sono ammesse deleghe;
- c) gli organi che convocano le assemblee elettive stabiliscono il termine entro cui gli associati debbono essere iscritti per poter esercitare il voto; il termine non può comunque essere successivo alla data di convocazione dell'organo che convoca;



- d) ciascun associato ha diritto ad essere eletto negli organi del sistema confederale, secondo le norme del presente statuto ed in quelle dei rispettivi statuti confederali;
- e) tutti i candidati a qualsiasi carica debbono essere già iscritti almeno alla data della convocazione dell'organo che convoca l'organo che elegge; i candidati alla presidenza dell'area territoriale, regionale o di Unione, debbono essere iscritti da almeno dodici mesi a CNA Campania Nord;
- f) per poter fruire dei servizi offerti dal sistema CNA, è necessario essere associati.

La CNA Campania Nord assume nel proprio statuto quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto della CNA Nazionale.

Si garantisce sostanzialmente che:

- a) scopi, funzioni, identità e valori, corrispondenti a quelli dello Statuto Nazionale, in particolare per quanto attiene al rispetto degli artt. 2;3;4;5;7;9;
- b) che gli organi di direzione siano formati esclusivamente da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società di capitali e forme associate iscritte alla CNA, pensionati iscritti a CNA Pensionati;
- c) modalità di coinvolgimento complessivo degli associati per consentire una effettiva partecipazione alla determinazione delle deleghe successive, facendo in modo che tale determinazione proceda sempre dal basso verso l'alto;
- d) garantire il versamento, da parte di tutti gli associati, della contribuzione al sistema CNA con le quote associative, secondo modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA;
- e) organi di controllo, garanzia ed arbitrali coerenti con lo Statuto di CNA Nazionale;
- f) ambiti territoriali e merceologici così definiti: una sola CNA per ogni ambito territoriale, come definito dalla Direzione Nazionale; una sola CNA Regionale per ogni regione; una sola Unione per la corrispondente aggregazione di mestieri al livello confederale corrispondente;
- g) adozione del codice etico, del regolamento di uso del marchio, del regolamento attività CNA Audit, della CNA Social Media Policy, e del codice di comportamento per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs 231/2001 predisposti da CNA Nazionale;
- h) la messa a disposizione del sistema CNA dei dati associativi, provvedere alla costruzione ed aggiornamento del BIG DATA CNA nelle modalità esplicitate nel regolamento attuativo dello statuto e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa favorendo e collaborando a tutte le attività di controllo e verifica, come previsto nel regolamento attività di CNA Audit;
- i) che il rinnovo degli organi dirigenti avvenga ogni 4 anni;
- j) che la durata in carica del Presidente a tutti i livelli non superi i due mandati pieni consecutivi. I Vice Presidenti o membri di Presidenza che abbiano fatto due mandati, possono concorrere alla Presidenza;



- k) il divieto dei Presidenti, a tutti i livelli confederali, che abbiano cessato l'incarico, anche dopo un solo mandato, di far parte della presidenza e di accettare l'incarico di Vice Presidente;
- l) il riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle altre componenti il sistema CNA; la costituzione di CNA Pensionati a livello territoriale, garantendone ambiti di autonomia politica e finanziaria, oltre che i necessari supporti organizzativi;
- m) l'obbligo dell'uso della denominazione: Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e dei rispettivi logotipo e simboli nei colori e nei tipi decisi dalla CNA Nazionale; la presa d'atto che la titolarità esclusiva di tali denominazione, logotipo e simbolo è della CNA Nazionale;
- n) il concorso alla nomina del Collegio Nazionale dei Garanti e l'impegno ad accettarne le decisioni in ogni controversia con le altre componenti il sistema CNA;
- o) si prevede che il Collegio dei Garanti Nazionale sia giudice unico d'appello delle decisioni del Collegio dei Garanti;
- p) obbligo a prevedere la preventiva autorizzazione della Direzione Nazionale per avviare la procedura di ottenimento della personalità giuridica.

TITOLO IV GLI ORGANI DELLA CNA

Art. 6 – Composizione degli organi della CNA Campania Nord

Gli organi della CNA Campania Nord sono composti da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, pensionati associati a CNA Pensionati, nonché da legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA.

I legali rappresentanti e gli amministratori di società costituite, partecipate o promosse dalla CNA non possono essere a tale titolo membri di organi ad alcun livello confederale.

E' fatto salvo quanto stabilito dai successivi articoli 13 (Collegio dei revisori dei conti) e 14 (Collegio dei garanti).

Gli organi della CNA Campania Nord sono:

- l'Assemblea
- la Direzione
- la Presidenza
- il Presidente
- il collegio dei Revisori dei Conti
- il collegio dei Garanti.

Ogni organo è dotato di specifica e propria autonomia, responsabilità e poteri.

Non è ammesso il principio di cooptazione.



In caso di dimissioni o decadenza di alcuni membri, il Presidente convoca l'organo elettivo per la sostituzione dei membri decaduti o dimessi.

Se è dimissionaria o è decaduta la maggioranza dei componenti l'organo, il Presidente, convoca senza indugio, l'organo elettivo per il rinnovo dell'intero organo.

In caso di dimissioni anche del Presidente o in caso di suo impedimento, alla convocazione provvede il Vice Presidente, ovvero il membro più anziano per età dell'organo.

In caso di decadenza o dimissioni di uno o più componenti, l'ambito territoriale di appartenenza del decaduto o dimissionario, ovvero l'Unione da cui era stato indicato, possono proporre la sostituzione.

Art. 7 – L'assemblea della CNA: durata, composizione, poteri e compiti.

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo della CNA Campania Nord, rimane in carica 4 anni e si svolge almeno una volta l'anno. Essa è costituita nella sua interezza da imprenditrici ed imprenditori iscritti alla CNA, professionisti iscritti a CNA. Da pensionati iscritti alla CNA Pensionati nella misura massima del 5% i componenti dell'Assemblea, nonché da legali rappresentanti ed amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte alla CNA.

I legali rappresentanti e gli amministratori di società costituite, partecipate o promosse dalle articolazioni confederali CNA non possono essere a tale titolo membri di organi ad alcun livello confederale.

E' fatto salvo quanto stabilito dai successivi articoli relativi al Collegio dei revisori dei conti ed al Collegio dei garanti.

Sono membri dell'Assemblea:

- a) i componenti la Presidenza di CNA Campania Nord;
- b) i Presidenti in carica delle Unioni CNA;
- c) i Presidenti in carica di ECIPA/FORMAZIONE, EPASA-ITACO, CNA Impresa Donna, CNA Piccola Industria, CNA Giovani Imprenditori, CNA Professioni, CNA Pensionati e di ogni altra aggregazione di interessi riconosciuta con delibera della Direzione Nazionale della CNA;
- d) un numero di titolari di imprese eletti ogni 4 anni, secondo le modalità previste dal Regolamento della CNA, proporzionalmente alla consistenza associativa delle Aree Territoriali nella misura del 20%, mentre l'80% in maniera paritaria, incluso pensionati, unioni e mestieri.

Partecipano alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Collegio dei revisori dei conti e il Collegio dei garanti.

Alle riunioni dell'Assemblea la titolarità del voto deliberativo spetta esclusivamente agli associati, anche pensionati, che ne sono membri.

I componenti di cui alle lettere a, b, c sono sostituiti di diritto nell'Assemblea dai loro successori nel momento stesso dell'elezione di questi ultimi.



L'Assemblea:

- stabilisce le linee di strategia politica, di programma e di indirizzo della CNA Campania Nord;
- esamina l'andamento della CNA Campania Nord e delle strutture collegate e delle società controllate;
- approva annualmente il bilancio consuntivo della CNA Campania Nord;
- indica, su proposta della Direzione, le linee preventive di politica finanziaria annuale o pluriennale;
- approva, anche in seduta annuale ordinaria, lo Statuto e le sue eventuali modifiche; le modifiche saranno sottoposte ad un successivo riesame da parte della Direzione nazionale per la loro approvazione, così come previsto dall'art. 13 dello Statuto della CNA Nazionale;
- nomina i componenti il Collegio dei revisori dei conti;
- l'Assemblea viene convocata dalla Presidenza in prima e seconda convocazione, con un intervallo di tempo di almeno 24 ore rispetto alla prima.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza, in prima convocazione di almeno il 25% dei suoi componenti più uno ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei partecipanti. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza del 50% più uno dei voti dei presenti.

L'Assemblea elettiva viene convocata dalla Direzione su proposta della Presidenza ogni 4 anni per:

- deliberare il numero dei componenti della Direzione ed elegerli;
- eleggere il Presidente, i Vicepresidenti ed altri componenti la Presidenza determinandone il numero;
- eleggere i componenti il Collegio dei revisori dei conti;
- eleggere i componenti il Collegio dei garanti in modo tale da assicurarne la posizione di terzietà ed indipendenza.

In caso di necessità la Presidenza può convocare l'Assemblea in seduta straordinaria per l'elezione del Presidente o di organi di competenza, prima della normale scadenza dei 4 anni. Per l'elezione degli organi valgono le modalità prima richiamate.

L'Assemblea nella sua seduta quadriennale elettiva è presieduta dalla Presidenza uscente.

Art. 8 – La Direzione CNA: durata, composizione, poteri e compiti.

La Direzione rimane in carica 4 anni, ed è composta da membri eletti dall'Assemblea proporzionalmente alla consistenza associativa delle Aree Territoriali nella misura del 20%, e per l'80% in maniera paritaria, tra le imprenditrici e gli imprenditori iscritti alla CNA Campania Nord, i professionisti, i pensionati iscritti alla CNA Pensionati, i legali rappresentanti di società e gli amministratori con deleghe alle cooperative di forme associate iscritte alla CNA secondo modalità stabilite dal Regolamento.

La Direzione viene convocata dalla Presidenza, che ne stabilisce l'ordine del giorno.



Inoltre può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Sono membri di diritto della Direzione: la Presidenza, i Presidenti delle Unioni, il Presidente della CNA Pensionati e dei raggruppamenti di interesse riconosciuti, con apposita deliberazione, dalla CNA.

La Direzione ha il compito di:

- a) nominare, su proposta della Presidenza, il Segretario della CNA Campania Nord;
- b) attuare e sviluppare, deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale ed organizzative della CNA Campania Nord stabilite dall'Assemblea
- c) deliberare il piano strategico annuale o pluriennale della CNA Campania Nord proposto dalla Presidenza per il tramite del Segretario dell'Associazione;
- d) promuovere l'attività di integrazione tra politiche e progetti e tra ambiti territoriali (Aree) e di mestiere e/o settore del sistema CNA;
- e) deliberare in merito alle iniziative ed all'organizzazione dei servizi ritenuti utili per il conseguimento dei fini statutari, anche mediante la costituzione di appositi enti e società in attuazione delle decisioni dell'Assemblea;
- f) costituire le strutture necessarie alla realizzazione dei deliberati dell'Assemblea, nominandone i responsabili e deliberandone le funzioni;
- g) esercitare il controllo sulle attività e sui risultati delle società e degli enti promossi o partecipati, direttamente e/o indirettamente, dalla CNA Campania Nord;
- h) decidere sulle domande di partenariato, aggregazione e affiliazione di organizzazioni autonome stabilendo i contenuti dei rispettivi rapporti di adesione in termini di diritti ed obblighi nonché decidere sulla cessazione del rapporto associativo a norma del presente Statuto e del Regolamento;
- i) adire il Collegio dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine all'osservanza da parte delle articolazioni del sistema CNA del presente Statuto, del Regolamento e del Codice Etico della CNA e del Codice di Comportamento per la prevenzione degli illeciti;
- j) deliberare in merito all'acquisto e all'alienazione di beni immobili, partecipazioni in società ed enti, rilascio di fidejussioni ed avalli a favore di terzi, opposizione di ipoteche e richieste di mutui e finanziamenti, concessione di prestiti a terzi;
- k) deliberare l'acquisto di titoli ed obbligazioni;
- l) decidere, su proposta della Presidenza, le indicazioni nominative dei rappresentanti della CNA Campania Nord presso enti, amministrazioni, istituzioni, organi;
- m) deliberare, su proposta del Segretario, lo stato giuridico ed economico del personale dipendente della CNA Campania Nord;
- n) dare attuazione alle decisioni del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- o) attribuire la rappresentanza legale per quanto riguarda determinati deliberati della Direzione stessa, se non attribuibile al presidente;
- p) presentare all'Assemblea il bilancio consuntivo;
- q) approvare il bilancio preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;
- r) deliberare la quota associativa annuale della CNA Campania Nord ed esprime indicazioni e criteri generali per la determinazione di tariffe di servizi e prestazioni;
- s) deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione concernenti la gestione della CNA Campania Nord;

- t) ratificare le decisioni prese in via di urgenza dalla Presidenza; deliberare su tutti gli atti di straordinaria amministrazione concernenti la gestione della CNA;
- u) dotare la CNA Campania Nord di un Regolamento attuativo del presente Statuto rispondente ai principi in esso contenuti;
- v) deliberare su ogni e qualsiasi questione che attenga alle modifiche dei soggetti componenti il sistema CNA Campania Nord, quali fusioni, scissioni, cambio di denominazioni, modifiche delle aree territoriali;
- w) approvare, per la competenza territoriale, gli Statuti dell'EPASA-ITACO e dell'ECIPA/FORMAZIONE e le relative modifiche; nominare gli organismi dell'EPASA-ITACO e dell'ECIPA/FORMAZIONE, secondo quanto previsto negli Statuti dei due enti; deliberare l'eventuale scioglimento dell'ECIPA/FORMAZIONE secondo quanto previsto dallo Statuto dell'ente;
- x) convocare ogni 4 anni l'Assemblea elettiva su proposta della Presidenza.

La Direzione regolamerterà le modalità di partecipazione alle proprie riunioni dei non imprenditori.

La Direzione non può delegare alla Presidenza le sue competenze ad esclusione di quelle previste ai punti f, g, k, l, m, o, s.

Art. 9 – La Presidenza della CNA: durata, composizione, poteri e compiti.

La Presidenza è un organo collegiale che rimane in carica 4 anni ed composta dal Presidente e da altri componenti la Presidenza in misura paritaria tra le Associazioni costituenti. Può essere nominato un Vice presidente vicario.

Alle riunioni della Presidenza partecipa, con voto consultivo, il Segretario.

La Presidenza:

- a) promuove l'attività politica della CNA Campania Nord;
- b) adotta e propone alla Direzione, per il tramite del Segretario, il piano strategico annuale o pluriennale della CNA Campania Nord;
- c) ha funzioni di rappresentanza politico-istituzionale;
- d) verifica l'attuazione dei deliberati degli organi da parte delle strutture e dei soggetti preposti alla loro attuazione;
- e) convoca l'Assemblea e la Direzione e ne stabilisce l'ordine del giorno;
- f) può assumere delibere spettanti alla Direzione, aventi carattere d'urgenza, sottoponendole successivamente alla stessa per la ratifica;
- g) decide la nomina nelle commissioni di lavoro sia interne al sistema sia nei rapporti con l'esterno.



Art. 10 – Il Presidente

Il Presidente della CNA Campania Nord è eletto dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori associati al sistema CNA.

Il Presidente resta in carica per 4 anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente della CNA Campania Nord:

- a. detiene la rappresentanza politica e sindacale della CNA Campania Nord;
- b. detiene il potere di impulso e vigilanza sul buon andamento della CNA Campania Nord;
- c. rappresenta la sintesi del sistema CNA Campania Nord, ne esprime e ne garantisce le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche ed istituzionali;
- d. presiede gli organi ed è il rappresentante legale della CNA Campania Nord a tutti gli effetti di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
- e. detiene il potere esclusivo di sottoscrivere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi sulla base di conforme delibera degli organi statutari; può conferire deleghe per il compimento degli atti negli ambiti delle proprie competenze;
- f. il Presidente della CNA Campania Nord delega di norma gli organi delle Unioni e i relativi Presidenti;
- g. il Presidente della CNA Campania Nord per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione Territoriale può ritirare la delega ai Presidenti delle Unioni;
- h. in caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente vicario o, in mancanza di tale carica, dal più anziano di età della Presidenza;
- i. venendo a mancare il Presidente, l'Assemblea per la nuova elezione deve essere convocata entro tre mesi.

Art. 11 – Presidenza onoraria

L'Assemblea può deliberare il conferimento della Presidenza onoraria della CNA Campania Nord a chi abbia acquisito meriti di particolare rilievo per la valorizzazione del mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa e che per almeno due mandati quadriennali abbia ricoperto la carica di Presidente. Il Presidente Onorario ha il diritto di partecipare con diritto di voto ai lavori dell'Assemblea e della Direzione.

Art. 12 – Il Segretario

Il Segretario della CNA Campania Nord viene nominato dalla Direzione su proposta della Presidenza.



Il Segretario:

- a) è responsabile del funzionamento della struttura della CNA Campania Nord e sovrintende a tutte le aree e le funzioni della stessa;
- b) propone alla Presidenza il piano strategico poliennale della CNA Campania Nord;
- c) sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria della CNA e presenta alla Presidenza il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- d) propone alla Direzione l'articolazione della struttura organizzativa delle aree e delle funzioni di attività e l'attribuzione o revoca degli incarichi ai funzionari, ai quadri e ai dirigenti;
- e) stabilisce, gestisce e risolve il rapporto di lavoro con il personale e propone alla Direzione l'assunzione o la risoluzione del rapporto di lavoro dei quadri, dei dirigenti e dei funzionari. Nell'espletamento di tali funzioni ha competenza esclusiva e non delegabile;
- f) partecipa, con diritto di voto consultivo, alle riunioni di tutti gli organi della CNA Campania Nord;
- g) coadiuva il Presidente nella rappresentanza politica del sistema CNA ed ha la responsabilità dell'attuazione delle decisioni politiche;
- h) tutto il personale dipendente risponde direttamente al Segretario;
- i) Il regolamento attuativo dello Statuto può prevedere una durata temporale per l'incarico di Segretario;
- j) Gestisce e sovrintende le attività della Direzione Operativa e della Consulta Tecnica come specificato nel regolamento attuativo dello Statuto.

Art. 13 – Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti, tutti iscritti all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti e viene eletto dall'Assemblea.

Rimane in carica per la durata di 4 anni ed è presieduto da un componente esterno al sistema CNA, iscritto all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti.

Il collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità contabile della gestione economica e finanziaria della CNA Campania Nord.

Il collegio dei revisori, quale organo di garanzia, attesta con apposita relazione all'assemblea che approva il bilancio consuntivo annuale, la regolarità contabile ed amministrativa della gestione economica e finanziaria ed illustra i criteri di redazione del bilancio al fine di assicurare completezza informativa, veridicità e trasparenza.

Qualora la situazione economica e finanziaria della CNA Campania Nord, sia di entità particolarmente limitata, tenuto conto anche delle società ed enti promossi, partecipati o controllati, si prevede la nomina di un solo revisore contabile, iscritto al relativo albo ed esterno al sistema CNA, con le medesime funzioni e responsabilità di cui ai precedenti capoversi.

Art. 14 – Il Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti anche esterni al sistema CNA che non abbiano alcun incarico in alcun organo nell'ambito della CNA Campania Nord né alcun rapporto di lavoro subordinato, esso è presieduto da un giurista.



Il Collegio dei Garanti viene eletto dall'Assemblea della CNA Campania Nord e rimane in carica 4 anni.

Il Collegio dei Garanti è un organo di garanzia, autonomo ed indipendente, in posizione di terzietà ed autonomia, con funzioni di collegio arbitrale su qualunque controversia che insorga all'interno della CNA Campania Nord, in ordine alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme del presente Statuto e delle deliberazioni degli organi.

L'intervento del Collegio avviene su richiesta del Socio a tutela delle proprie ragioni nei confronti degli altri associati o degli organi dell'associazione.

Il Collegio dei garanti può, su richiesta di chiunque, pronunciare la risoluzione del rapporto associativo, ferma la possibilità di appello al Collegio Nazionale dei Garanti.

La CNA Campania Nord si impegna a rivolgersi al Collegio dei Garanti Nazionale per quanto attiene eventuali controversie con altre strutture del Sistema CNA ed ad accettarne le decisioni.

Art. 15 – Cumulo delle cariche

Si rinvia al Regolamento interno della CNA Campania Nord l'individuazione dei criteri volti a limitare il cumulo delle cariche, sia all'interno del sistema CNA sia nella rappresentanza della CNA in enti ed istituzioni.

TITOLO V

INCOMPATIBILITA' – RAPPORTO

ASSOCIATIVO – NORME DISCIPLINARI

Art. 16 – Incompatibilità

Il ruolo di Presidente, Vice Presidente e di componente la Presidenza della CNA Campania Nord, nonché di Presidente di Unione è incompatibile con l'assunzione di incarichi e di candidature di natura politica e con gli incarichi di parlamentare europeo e nazionale, consigliere regionale, provinciale, comunale e tutte le corrispondenti cariche esecutive.

I soci decadono da tutti gli organi confederali di cui fanno parte in conseguenza di tali ruoli.

Fanno eccezione i comuni sotto i 15.000 abitanti.

Analoghe ragioni di incompatibilità di ruolo e di natura funzionale comportano l'estensione di tali incompatibilità al ruolo di Segretario.

Le figure di vertice sopraelencate sono incompatibili con l'appartenenza alle segreterie e agli organi esecutivi dei partiti a tutti i livelli.

Decorso un anno dal venir meno delle ragioni di incompatibilità è consentita la presentazione della candidatura e quindi la successiva elezione nelle cariche a tutti i livelli, fermo restando i limiti dei mandati e degli incarichi ricoperti.

Gli statuti del sistema CNA, di CNA Pensionati Territoriale e di CNA FITA Territoriale devono recepire questo articolo ed estenderne il rispetto a tutte le articolazioni del sistema confederale.



Art.17 - Rapporto Associativo

Tutte le articolazioni componenti il sistema CNA si uniformano al logotipo CNA, seguito o preceduto dalla relativa specificazione (CNA Campania Nord).

Le Associazioni territoriali costituiscono il sistema CNA per durata illimitata, salvo provvedimenti di scioglimento stabiliti dall'Assemblea con i poteri stabiliti dello Statuto della CNA Nazionale.

Gli statuti dei diversi livelli associativi costituenti il sistema CNA devono contenere la clausola che la revoca dell'adesione al medesimo sistema CNA debba essere deliberata da almeno due terzi dei rispettivi associati, con un preavviso di almeno un anno prima dell'attuarsi giuridico formale dell'evento.

Il commissariamento o l'estromissione dal Sistema CNA ed ogni altro provvedimento disciplinare sono decisi dalla Direzione Nazionale ed hanno effetto immediato, salvo essere impugnati nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della delibera innanzi al Collegio Nazionale dei Garanti, il quale può, ricorrendone i presupposti di gravità, sospendere l'efficacia del provvedimento.

Il commissariamento non fa venir meno l'autonomia e la soggettività giuridica del livello commissariato che risponde con il patrimonio delle obbligazioni assunte dal commissario.

Il Codice Etico e di disciplina del comportamento degli associati e delle associazioni componenti il sistema CNA e deontologico per dirigenti e collaboratori, deve essere recepito negli statuti di tutte le associazioni.

TITOLO VI

AUTONOMIA FINANZIARIA – BILANCI

Art. 18 – Fondo comune

La CNA Campania Nord è dotata di un proprio fondo comune, costituito da parte delle quote associative annuali ordinarie, integrative e straordinarie versate dagli associati, dai proventi derivanti dai servizi erogati alle imprese associate, detratte le spese di gestione, nonché dai beni mobili ed immobili acquistati con il fondo comune, da dividendi o proventi vari.

L'entità e la modalità di versamento delle quote associative annuali sono approvate dalla Direzione della CNA Campania Nord.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, ristorni o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 19 – Autonomie finanziarie

La CNA Campania Nord ha una propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale. I creditori della CNA possono far valere i propri diritti solo sul relativo fondo comune di cui all'art. 18.

I creditori di altri ambiti associativi del sistema CNA possono far valere i propri diritti solo sui rispettivi fondi comuni di ciascun ambito associativo di competenza.



La CNA Campania Nord si impegna in base all'art. 7 punto c) dello Statuto della CNA Nazionale a garantire il versamento da parte di tutti gli associati della contribuzione al Sistema CNA con il versamento della quota associativa, secondo modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA.

Art. 20 – Bilanci

Gli organi competenti approvano i bilanci secondo il criterio della competenza, siano essi consuntivi che preventivi. La CNA Campania Nord si impegna ad adottare lo schema unico di bilancio che la CNA adotterà secondo quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto nazionale.

Il bilancio preventivo della CNA Campania Nord deve essere approvato entro il mese di aprile di ciascun anno.

Il bilancio consuntivo della CNA Campania Nord deve essere approvato entro il mese di novembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. Le articolazioni del sistema confederale della CNA perseguono l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Il bilancio consuntivo deve essere prodotto in forma consolidata esponendo separatamente le attività e le passività di ciascuna struttura, compresi gli enti e le società di emanazione.

Il bilancio consuntivo viene approvato previo esame del Collegio dei Revisori dei Conti che, ad esso, deve allegare la propria relazione.

Il monitoraggio, la verifica ed il controllo del bilancio vengono ulteriormente disciplinati da un apposito capitolo del Regolamento attuativo del presente Statuto e di quello Nazionale.

Art. 21 – Piano strategico

Il piano strategico, di durata poliennale con verifiche periodiche, è lo strumento fondamentale di definizione degli obiettivi di attività e di allocazione delle relative risorse economiche.

Il Piano Strategico verrà definito in relazione con le Unioni e con gli altri ambiti di organizzazione degli interessi presenti nel Sistema CNA Campania Nord.

TITOLO VII NORME FINALI

Art. 22 – Scioglimento della CNA Campania Nord

Lo scioglimento della CNA Campania Nord può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea in seduta plenaria, appositamente convocata dalla Presidenza con la presenza dei tre quarti dei suoi componenti, sia in prima che in seconda convocazione, con un numero di voti favorevoli non inferiore ai quattro quinti dei presenti.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina un Collegio di tre liquidatori, che avranno il compito di portare a compimento tutte le attività collegate allo scioglimento della CNA Campania Nord. E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio della CNA Campania Nord, in caso di suo scioglimento per



qualsiasi causa, ad altra associazione del sistema CNA, salvo diversa destinazione prevista dalla legge.

Art. 23 – Entrata in vigore dello Statuto

Le norme contenute nel presente Statuto entrano in vigore dalla data di approvazione. Entro 90 giorni dall'approvazione del presente Statuto, la Direzione della CNA Campania Nord dovrà approvare il proprio Regolamento, il quale è parte integrante del presente Statuto.

Art. 24 – Rinvio legislativo

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

Art. 25 – Approvazione dello Statuto e mandato per la legalizzazione degli atti

Il presente Statuto della Confederazione nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese denominata CNA Campania Nord, approvato dalle Assemblee, abroga ogni precedente simile normativa.

L'Assemblea attribuisce ed affida con i più ampi poteri di merito al Presidente di CNA Campania Nord, tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per il deposito e la registrazione del presente Statuto.